

AVA e Corsi di Studio

AVA

Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e
della Ricerca (L. 286/2006)

AUTOVALUTAZIONE
VALUTAZIONE PERIODICA
ACCREDITAMENTO

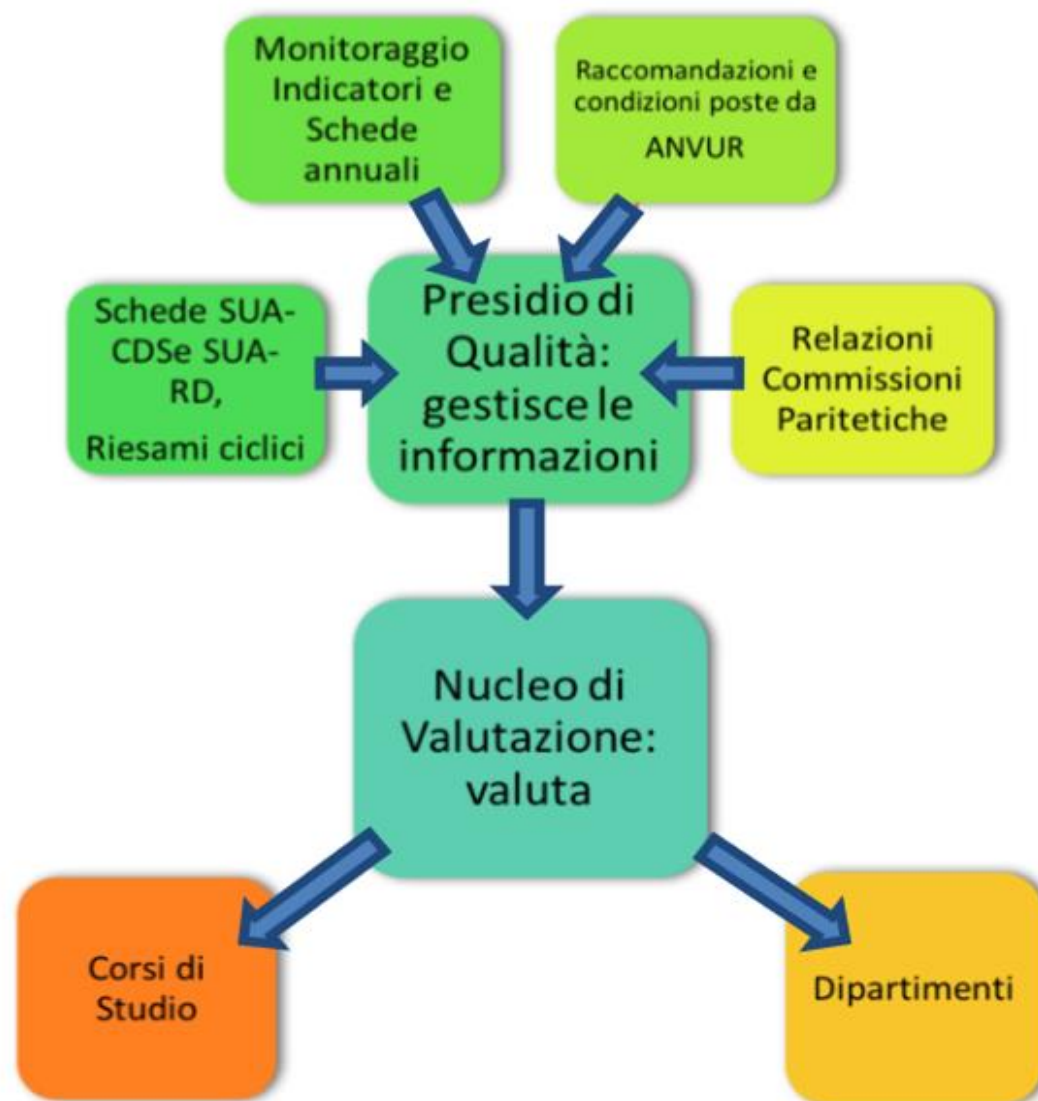
Il Sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo ruoli e funzioni, procedure, scadenze

**ORGANI CENTRALI DI GOVERNO
AMMINISTRAZIONE**

NUCLEO DI VALUTAZIONE

PRESIDIO DI QUALITÀ





**DECRETO AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE,
ACCREDITAMENTO INIZIALE E PERIODICO DELLE SEDI E
DEI CORSI DI STUDIO
(DM N.6 del 7/01/2019)**

Art1

.....a decorrere dall'a.a. 2019/20, ai fini del potenziamento dell'autovalutazione, dell'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, nonché alla valutazione periodica delle Università, con riferimento alle Università statali e non statali legalmente riconosciute, ivi comprese le Università telematiche.

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

- **Requisito 1 «Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca» (ha 3 indicatori, con diversi punti di attenzione)**
- Documenti di pianificazione di Ateneo
- Piano triennale di Ateneo
- Statuto e Regolamenti di Ateneo
- Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS e dell'offerta formativa
- Piano della performance
- Altri documenti di Ateneo che regolano l'architettura e le modalità di interazione degli attori del sistema di AQ

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

Requisito 2 «Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo» (ha 2 indicatori, con diversi punti di attenzione)

- Prospetto di sintesi (PQA)
- Relazioni delle CPDS
- Relazioni annuali NdV

- **Requisito 3 «Qualità dei CdS» (ha 4 indicatori: R3A,R3B, R3C, R3D, con diversi punti di attenzione)**
- SUA-CDS
- Rapporto riesame ciclico
- Schede Monitoraggio annuale
- Relazione CP

Requisito 4 «Qualità della ricerca e terza missione» (ha 2 indicatori, con diversi punti di attenzione)

- Piano triennale di Ateneo
- Linee strategiche
- Regolamenti e documenti programmatici alla terza missione
- Documenti programmatici dei Dipartimenti
- SUA-RD dei Dipartimenti

Punteggio finale (Pfin)	GIUDIZIO	ESITO
$P_{fin} \geq 7,5$	A: molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$6,5 \leq P_{fin} < 7,5$	B: pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$5,5 \leq P_{fin} < 6,5$	C: soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$4 \leq P_{fin} < 5,5$	D: condizionato	Accreditamento temporalmente vincolato che, in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta lo stesso esito del giudizio "insoddisfacente"
$P_{fin} < 4$	E: insoddisfacente	Soppressione della Sede

Ai fini della formazione del giudizio finale (denotato con **Pfin**) concorrono i seguenti punteggi:

PS – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione relativi ai singoli Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A). Peso = **14/20**;

Pctot – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione di tutti i Corsi di Studio valutati (R3), considerato con peso = **3/20**;

Pdtot – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione dei Dipartimenti valutati (R4.B). Peso = **3/20**.

L'ANVUR propone il giudizio finale circa l'Accreditamento periodico della Sede sulla base dei seguenti criteri:

SUA: Scheda Unica Annuale



IL PORTALE PER LA QUALITA' DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

PRESENTATO DA:



Benvenuti

ACCOGLIENZA

La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

La Scheda SUA deve essere completata entro il 30.5 di ogni anno e si compone delle seguenti Sezioni:

1. La sezione "Qualità" è lo strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012 e recepito dal DM 47/2013.

In tal senso la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio mira a:

- definire la domanda di formazione;
- esplicitare l'offerta formativa;
- certificare i risultati di apprendimento;
- chiarire ruoli e responsabilità che attengono alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- riesaminare periodicamente l'impianto del Corso di Studio e i suoi effetti per apportare le necessarie modifiche.

2. La sezione "Amministrazione" in cui sono incorporati automaticamente tutti i dati di istituzione (RAD) attivazione (OFF.F) del corso, consentendo quindi una migrazione verso il nuovo sistema di gestione delle informazioni che viene a costituirsi come una piattaforma di comunicazione "integrata" che consente di veicolare a tutti gli attori/destinatari del processo di comunicazione la medesima informazione, con un significativo vantaggio in termini di tempo, affidabilità e semplificazione dei processi informativi.

Ogni singola sezione e' accompagnata da indicazioni per l'elaborazione."

LOGIN

seleziona l'ateneo

username

ACCEDI

SUA: Scheda Unica Annuale

QUALITÀ

AMMINISTRAZIONE

Presentazione

SEZIONE A

Obiettivi della Formazione

SEZIONE B

Esperienza dello Studente

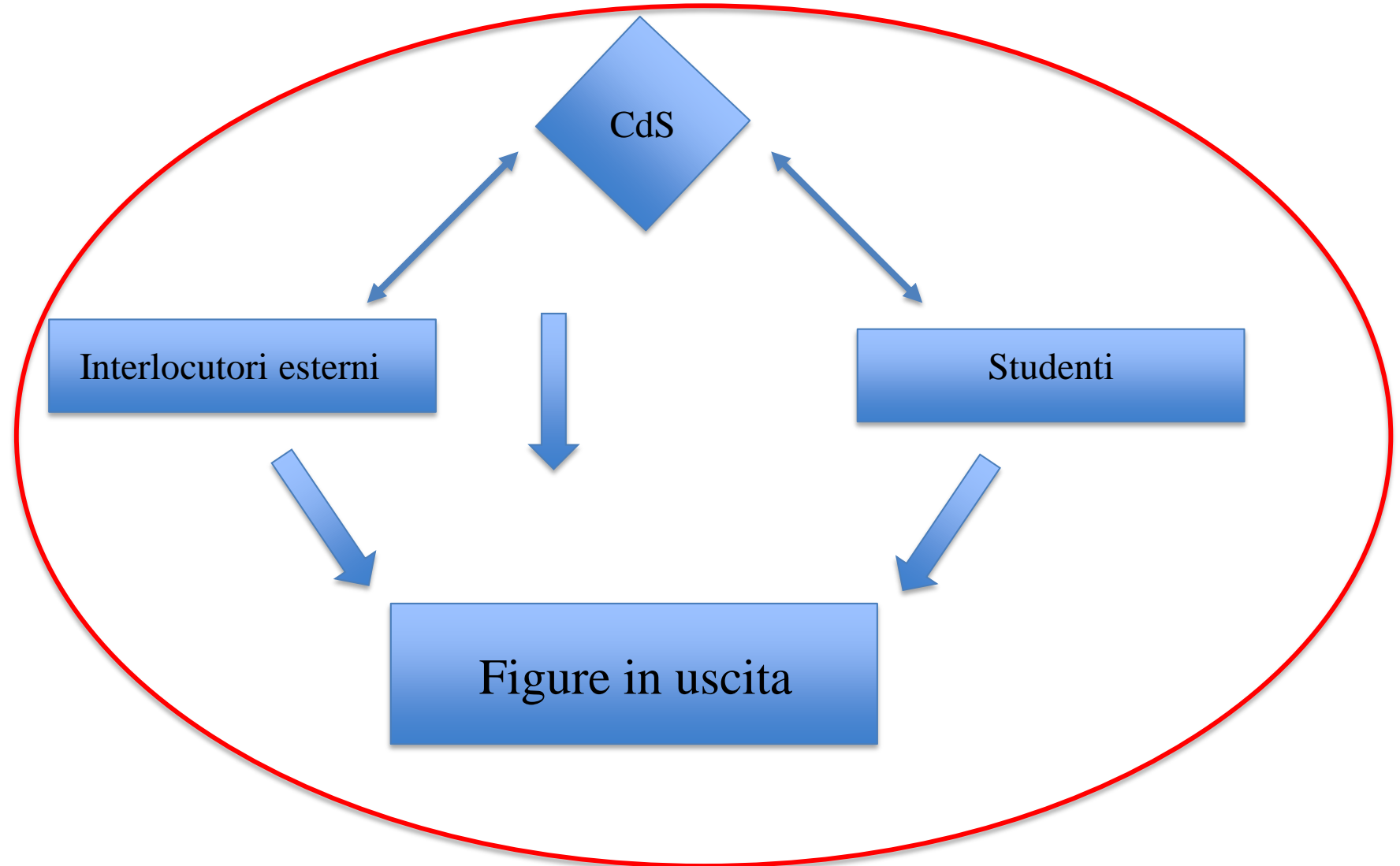
SEZIONE C

Risultati della Formazione

 SEZIONE D

Organizzazione e Gestione
della Qualità

Progettazione del Corso:
La sostenibilità della didattica



DESCRITTORI DI DUBLINO

- *studenti-famiglie
- *organizzazioni pubbliche e private**
- *persone che operano all'interno del CdS
- *Ateneo
- *Scuola
- *Enti finanziatori
- *comunità civile (es. amministrazioni locali, nazionali)
- *ordini e organizzazioni professionali**
- *organizzazioni rappresentative dei lavoratori

Progettazione del Corso:
La sostenibilità della didattica

Il carico didattico deve essere svolto *in primis* dai docenti in servizio presso l'Ateneo

Per ogni CdS vanno individuati i docenti di riferimento, il cui numero è stabilito per Classi di laurea e per
Numerosità massima di immatricolati/iscritti al I anno



classi di laurea triennali per le
professioni sanitarie numerosità
di riferimento **50**, massima **75**




classi di laurea magistrali per le
professioni sanitarie numerosità di
riferimento **50**, massima **50**


Peso=1 o 0.5

**Professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo,
docenti di strutture in convenzione**

Numerosità massima di immatricolati/iscritti al I anno



classi di laurea triennali per le professioni sanitarie numerosità di riferimento **50**, massima **75**



classi di laurea magistrali per le professioni sanitarie numerosità di riferimento **50**, massima **50**



Classi di laurea magistrali a ciclo unico 6 anni
numerosità di riferimento **50**, massima **60**


Peso=1 o 0.5

**Professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo,
docenti di strutture in convenzione**

Requisiti minimi docenza

Corsi di laurea delle professioni sanitarie

CORSI	N. Docenti	Di cui prof. a tempo indeterminato (almeno)
Laurea	5 invece di 9	3 invece di 5
Laurea magistrale	4 invece di 6	2 invece di 4
Laurea magistrale a ciclo unico 6 anni	18	10



La quantità massima di didattica erogabile si riferisce a tutti i corsi dell'Ateneo tenendo conto di tutti i docenti disponibili e delle ore di didattica massima erogabili da ciascun docente:

PO e PA T.P. = 120 ore

PO e PA T. D. = 90

Ricercatori= 60

X=% di didattica erogabile per contratto di insegnamento o affidamento o supplenza

Può aumentare generando un fattore di correzione ottenuto in base alla **VQR** per cui moltiplicare il DID ottenendo:

$$\text{DIDr} = \text{DID} \times K$$

Il valore massimo è 1.2, quindi la quantità massima di didattica erogabile può aumentare del **20%** per eccellenza della ricerca.

NB: Numero: in caso di **immatricolati in numero superiore** a quello previsto dalla classe di laurea o di **attivazione di più sedi**, il numero dei docenti di riferimento/anno aumenta in misura proporzionale al superamento della soglia secondo la formula:

$$D_{tot} = D_r \times (1 + W)$$

D_{tot} = numero di docenti di riferimento necessari

D_r = numero di docenti di riferimento/anno

$W = 0$ se $\text{immatricolati} \leq \text{numerosità massima}$

$W = 1$ se $\text{immatricolati} > \text{numerosità massima}$

Il Monitoraggio Annuale e il Riesame

processo periodico e programmato

Verifica:

- l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento;
- la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati;
- l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito.

Include:

la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli interventi di correzione e miglioramento.

L'attività di Riesame è composta da due documenti, che, pur avendo **lo stesso oggetto**, richiedono una diversa prospettiva di analisi:

-il primo documento, **MONITORAGGIO ANNUALE**, analizza il CdS nelle singole annualità del suo impianto

-il secondo documento, **RIESAME CICLICO**, analizza l'intero progetto formativo, si riferisce all'intero percorso di una coorte di studenti.

AUTOVALUTAZIONE

- La **coppia** costituita dalla scheda **SUA-CdS** di un dato anno accademico e dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (**SMA**) redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'**autovalutazione**.
- L'insieme di queste coppie per almeno **tre anni successivi**, insieme con il **Rapporto di Riesame ciclico** consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del **sistema di AQ del CdS** e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.
- Il Riesame del CdS è condotto sotto la guida del Presidente del Corso di Studi
- Il Gruppo di Riesame può coincidere con il Gruppo AQ

La Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio

Analisi dei dati quantitativi:

- ingresso nel CdS (dati Anagrafe Nazionale Studenti-ANS)
- regolarità del percorso di studio (dati Anagrafe Nazionale Studenti-ANS)
- uscita dal CdS (dati Anagrafe Nazionale Studenti-ANS)
- ingresso nel mercato del lavoro
- Internazionalizzazione
- indicatori quali/quantitativi di docenza (dati VQR e dati Scheda SUA-CdS)

N.B. : La Scheda annuale conterrà generalmente un **sintetico commento critico** agli indicatori e nel riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.

Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio

documento redatto a intervalli di più anni, con una cadenza non superiore ai cinque anni

in funzione della durata del CdS, della periodicità dell'accREDITamento, della periodicità della valutazione interna (da parte del NdV), dell'intervenuta necessità di revisioni dell'ordinamento, e **comunque in preparazione di una visita di AccredITamento periodico.**



Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce:

- la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli.

prende quindi in esame

- l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi
- le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze
- la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti
- l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Riesame Ciclico

documenta, analizza e commenta:

- a. I principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle **azioni migliorative** messe in atto;
- b. i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da **migliorare** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c. i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare **miglioramenti**.

Rapporto di Riesame Ciclico

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A):

Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profilo culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B):

Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite

3 – RISORSE DEL CDS (R3.C):

Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti

Rapporto di Riesame Ciclico

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D):

Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate

5 – ANALISI DEGLI INDICATORI QUANTITATIVI:

Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni

Nel Rapporto di Riesame ciclico, ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce eventuali problemi e aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni migliorative che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

GRUPPO A - Indicatori didattica (a livello di sede e corso di studi)

AMBITO		INDICATORE
1	Regolarità degli studi	<ol style="list-style-type: none">1. Percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare2. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi.
2	Attrattività	<ol style="list-style-type: none">1. Proporzione di iscritti al primo anno delle L, LMCU provenienti da altre Regioni.2. Percentuale degli iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo.
3	Sostenibilità	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per area (allegato D).
4	Efficacia	Percentuale dei laureati occupati o iscritti ad altro corso di studio a 1 anno e a 3 anni dal conseguimento del titolo di studio.
5	Docenza	<ol style="list-style-type: none">1. Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento.2. Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM)¹ (valore di riferimento: 0,8).

GRUPPO B - Indicatori di Internazionalizzazione (a livello di sede e corso di studi)

AMBITO		INDICATORE
1	Mobilità in uscita	<ol style="list-style-type: none">1. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso.2. Percentuale di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.
2	Attrattività internazionale	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero

GRUPPO C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (a livello di sede)

AMBITO		INDICATORE
1	VQR	Risultati dell'ultima VQR disponibile a livello di sede, di dipartimento e di SSD.
2	Qualità del dottorato di ricerca	Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio di Ateneo).
3	Attrattività del dottorato di ricerca	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo.
4	Attrattività dell'ambiente di ricerca	Percentuale di Professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo.

GRUPPO E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

AMBITO		INDICATORE
1	Regolarità degli studi	<ol style="list-style-type: none">1. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire2. Percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi.3. Percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 20 e 40 CFU al I anno.4. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso.
2	Efficacia	Percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea
3	Qualità della docenza	<ol style="list-style-type: none">1. Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata2. Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

- presenza documentata del sistema AQ
- somministrazione delle schede di rilevazione delle opinioni
**degli studenti,
dei laureandi
dei laureati**
sull'attività di formazione e sui servizi secondo le **modalità ANVUR**
- compilazione Scheda Unica Annuale (SUA)
- redazione rapporto del monitoraggio annuale e del riesame ciclico (particolare attenzione alle criticità e al superamento e *miglioramento* delle stesse)

Nota: *la documentazione predisposta dai CdS o dalle strutture di raccordo deve essere disponibile sempre per SUA, Rapporto di Riesame e Relazione Commissioni paritetiche*

In sintesi

Necessità di :

- **possedere tutta la documentazione legata alle attività del CdS;**
- **disporre del Regolamento Didattico;**
- **rispettare i requisiti di qualità previsti dall'ANVUR**

Le tre caratteristiche sopra citate, se rispettate, certificano che è in atto il processo di **Autovalutazione** che coinvolge:

- **CdS**
- **Commissione Paritetica**
- **Nucleo di Valutazione**
- **Presidio di Qualità**

I Requisiti di qualità richiesti dall'ANVUR per i CdS

Informazioni utili da riportare nel sito del CdS

- **Indicare la persona di riferimento/commissione) che :**
 - **conservi documentazione** (*disponibili verbali approvazione RR, programmazione didattica a.a. t/t+1, e dei piani di studio*)
 - *recepisca le istanze degli studenti;*
 - **segua tutte le attività previste dal CdS** (*controlli regolarità esami, che le lezioni siano svolte regolarmente, sia rispettato il regolamento didattico*)
- **pubblicare il Regolamento didattico del CdS** – può essere comune a più CdS (**link**);
- **pubblicare il Rapporto di riesame e SMA**

-pubblicare esito della rilevazione studenti frequentanti a livello di CdS

-prevedere incontri programmati con studenti (rappresentanti) per individuare criticità

-pubblicare schede di ogni singolo insegnamento (moduli sono all'interno) secondo i Descrittori di Dublino: docente, syllabus, orari ricevimento, modalità esame, criteri di valutazione esami, date: inizio e fine lezioni ed esami, ed ogni altra informazione utile agli studenti

I Descrittori di Dublino

- Definiscono quali sono i risultati dell'apprendimento comuni a tutti i laureati di un corso di studio
- I risultati dell'apprendimento devono essere espressi non solo in termini di **conoscenze attese** (come è tradizionale oggi), ma anche in termini di **competenze** (es. valutazione critica; di comunicazione; linguistiche; di progettazione/calcolo) e di **abilità/capacità** (di soluzione di problemi; di apprendere)
- Non sono prescrittivi e non sono esaustivi
- Devono essere poi riempiti con gli specifici contenuti relativi agli obiettivi dei diversi Corsi di studio

Descrittori di Dublino per il I-II-III ciclo

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate
- Autonomia di giudizio
- Abilità comunicative
- Capacità di apprendere

I CICLO

I titoli finali di primo ciclo possono essere conferiti a studenti che:

- abbiano dimostrato **conoscenze e capacità di comprensione** in un campo di studi di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi;
- siano capaci di **applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione** in maniera da dimostrare un approccio **professionale** (*) al loro lavoro, e possiedano **competenze** adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;

() La parola “**professionale**” viene usata nei descrittori nel suo significato più ampio, riferita a quelle abilità rilevanti per intraprendere un lavoro o una occupazione e presuppone **l'applicazione di alcuni aspetti di apprendimento avanzato**. Non viene usato quindi con riferimento ai requisiti specifici relativi a professioni definite. Queste ultime possono essere identificate attraverso il profilo/la specificazione.*

I CICLO

- abbiano la **capacità di raccogliere e interpretare i dati** (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare **giudizi autonomi**, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
- **sappiano comunicare** informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;
- abbiano sviluppato quelle **capacità di apprendimento** che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

II CICLO

- abbiano dimostrato **conoscenze e capacità di comprensione** che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di **elaborare e/o applicare idee originali**, spesso in un **contesto di ricerca (**)**;
- siano **capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi** a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o **interdisciplinari**) connessi al proprio settore di studio;

*(**) La parola “ricerca” viene usata per definire una vasta gamma di attività, spesso nel contesto relativo ad un campo di studio: il termine è qui usato per illustrare **studio o analisi accurati sulla base di una comprensione sistematica e criticamente consapevole della conoscenza**. La parola è usata in senso generale per adattarsi alle varie attività che sostengono il lavoro originale e innovativo in tutti i campi accademici, professionali e tecnologici, incluse le scienze umane e le arti tradizionali, rappresentativi e creative. Non viene usata in un senso limitativo o ristretto, né soltanto relativamente ad un “metodo scientifico” tradizionale.*

II CICLO

- abbiano la **capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità**, nonché di formulare **giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete**, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi;
- **sappiano comunicare** in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
- abbiano sviluppato quelle **capacità di apprendimento** che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.